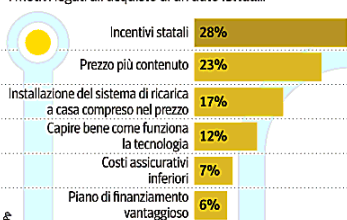


La lista delle preferenze (505 risposte)

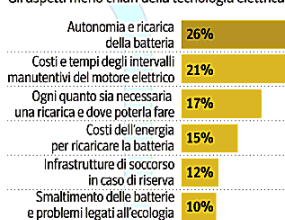
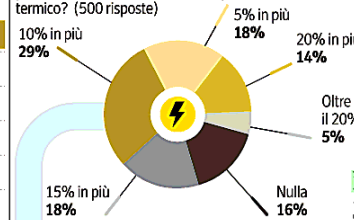
I motivi legati all'acquisto di un'auto ibrida...



... e quelli legati all'acquisto di una elettrica

**I dubbi dei consumatori** (500 risposte)

Gli aspetti meno chiari della tecnologia elettrica

**La disponibilità di spesa** Quanto pagheresti in più per una vettura ibrida o elettrica rispetto ad una a motore termico? (500 risposte)

GLI ITALIANI E LE «ALTERNATIVE» POCHI LE CONOSCONO (DAVVERO)

Il 77% dei connazionali si dice pronto a scegliere un veicolo elettrificato, spiega una ricerca recente di Areté. Ma quasi la metà del campione non conosce le differenze tra i modelli ibridi. E solo tra il 5 e il 10% pagherebbe di più per averlo...

di **Andrea Salvadori**

Gli italiani sono sempre più interessati alle vetture elettriche ed ibride, ma la conoscenza ancora limitata di queste motorizzazioni ne frena l'effettiva diffusione. La diffidenza di tanti connazionali verso le alimentazioni alternative, mette in luce la ricerca «Auto ibride ed elettriche, quali sono i dubbi dei consumatori?», condotta da Areté, azienda operativa nella consulenza strategica, è legata soprattutto alla scarsa conoscenza che hanno sui costi di acquisto, manutenzione e ricarica, sul tema batterie e sulle principali caratteristiche e modalità di guida di questi veicoli.

Due italiani su tre non possiedono infatti notizie corrette sul funzionamento delle motorizzazioni elettriche ed ibride, né sui punti di ricarica e sulla gestione di queste auto in

da parte degli italiani per le vetture elettrificate. Il 77% del campione si dice infatti pronto in futuro a scegliere una vettura di questo tipo, mentre il 23% pensa ad un'elettrica pura.

Tra i motivi che spingono in questa direzione resta dominante l'attenzione all'ambiente (54% del campione) e, a seguire, i possibili risparmi sui costi di carburante (19%).

Quando le domande iniziano a sondare la reale conoscenza da parte degli intervistati di questi modelli, emergono però le prime crepe. Solo il 40% degli intervistati è a conoscenza del fatto che i motori ibridi presentino significative differenze a seconda della loro tipologia, ovvero full, mild e plug-in.

Il 31% ritiene invece che tutti i modelli ibridi necessitano di ricarica al-

la spina, il 42% che tutte le vetture ibride ed elettriche siano auto a emissioni zero e che si possa ricaricare l'auto elettrica direttamente alla presa della corrente senza alcuna modifica al contratto della luce, né installazioni di apparecchiature particolari, come le wall box.

Il 63% degli interpellati pensa inoltre che tutte le ibride siano in grado di percorrere almeno 50 chilometri

viaggiando in modalità elettrica. A prevalere dunque è l'incertezza su quasi tutte le caratteristiche tecniche di questi modelli.

E la scarsa conoscenza contribuisce così ad alimentare i dubbi: il 43% del campione nutre ancora perplessità sul tema della batteria, ovvero su durata, autonomia, luoghi e tempi di ricarica, il 21% non ha una conoscenza chiara dei costi e dei tempi di manutenzione, il 12% ha dubbi sulle infrastrutture di ricarica e soccorso in caso di riserva.

Ricerche

Massimo Ghenzer, Areté, azienda di consulenza strategica specializzata in automotive

caso di riserva.

«Lo studio evidenzia come in Italia l'attenzione per le auto elettrificate sia ulteriormente cresciuta nell'ultimo anno — spiega Massimo Ghenzer, presidente di Areté —. Allo stesso tempo, però, è aumentata anche la confusione dei consumatori sulle differenze e sul funzionamento di questi veicoli, un'incertezza che riguarda anche le infrastrutture e i costi di ricarica. Dinanzi a questo scenario, le case automobilistiche dovrebbero dunque comunicare di più e in modo più efficace così da superare lo scetticismo che ancora avvolge alcune tematiche chiave per questo mercato, in primis sul tema delle batterie e sui costi di manutenzione».

I dubbi

La ricerca, realizzata undici mesi dopo un precedente e analogo studio sul tema, evidenzia dunque innanzitutto un'interesse crescente

TARGA
TELEMATICS

SMART MOBILITY

La sostenibilità comincia dalle soluzioni Targa Telematics.

Meno auto, più guidatori, meno costi, più opportunità di business: questa è la nuova mobilità.

Targa Telematics, con le proprie tecnologie IoT, basate su Artificial Intelligence, Machine Learning e Big Data, sviluppa soluzioni digitali che consentono ad aziende e fornitori di smart mobility di ottimizzare la gestione del parco mezzi, integrando modalità di trasporto sostenibili, come il car sharing e car pooling o la mobilità elettrica, abilitati dalla tecnologia key less.

Targa Telematics co-crea con questi partner le soluzioni più efficaci e adatte alle attuali esigenze.

Targa Telematics, il futuro della mobilità. Oggi.

WWW.TARGATELEMATICS.COM

Gli ostacoli

Gli italiani si dimostrano molto sensibili poi sul tema del prezzo, tanto che solo tra il 5 e il 10% del campione si dichiara disponibile a pagare di più per passare da vetture con motore endotermico all'elettrico. «Superare l'ostacolo dei costi elevati — conclude Massimo Ghen-

Le aziende dovrebbero comunicare meglio, in modo da superare lo scetticismo su temi chiave come le batterie e la manutenzione

zer — potrebbe dunque risultare decisivo per una reale svolta elettrica nel nostro Paese. Alla domanda «quali dei seguenti aspetti ti spingerebbero ad acquistare un'auto elettrica?», le risposte più gettonate sono infatti quelle di natura economica: prezzo più contenuto (24%), incentivi più consistenti (21%), un piano di finanziamento vantaggioso (10%). La percentuale sale quindi a un complessivo 76% se si considera anche il desiderio di installazione del sistema di ricarica a casa incluso nel prezzo».

La ricerca è stata effettuata da Areté con la metodologia Cawi su un campione di 30-65enni, che rappresenta quella fetta della popolazione italiana potenzialmente interessata alla valutazione dell'acquisto di un'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA